

Mozione consiglio comunale del 29.11.2018”

- orto botanico

gli orti botanici non si costruiscono ma si realizzano laddove vi sono già situazioni vegetazionali interessanti, consolidate o aree verdi e piantumate di particolare pregio.

Premesso che richiede costi non indifferenti per la gestione, un orto botanico a fini didattici o scientifici non ha senso in un'area marginale ed isolata a Villa:

sinceramente meglio sarebbe un'isola ecologica a servizio di un quartiere particolarmente denso (una piccola città dentro la città) come Pezzo.

Per memoria ricordiamo che sempre nel periodo 2010 – 2015; Quest'idea –dell'orto botanico nacque più su una pulsazione del mondo universitario (agraria probabilmente) che, di una reale e impellente esigenza, tra l'altro, se occorre sostenere costi per espropri, con l'azzeramento delle risorse statali e regionali nonché comunitarie, appare ancor di più oggi come poco sostenibile in un quadro di austerità, e di bisogno di esigenze primarie di servizi essenziali.

INVECE se proprio si deve investire in un'area già disponibile, (qualora sia disponibile ad esempio come lo era l'area del campetto ex Agip ovest della spirata A/3, e considerato che sono sempre disponibili per un intervento di questo genere terreni confiscati, si può realizzare l'isola ecologica di quartiere o ancora meglio UN 'ORTO URBANO a fini sociali (vi è specifica legislazione nazionale in materia e spesso anche bandi ad hoc). Cosa che hanno fatto grandi città (Reggio compreso).

Sempre per memoria giova ricordare che la consulta del terzo settore ha presentato e valutato, a quanto sembra ad oggi inutilmente, una proposta in tal senso a vari Sindaci pro-tempore di Villa negli ultimi anni.

Per quanto su esposto si propone di deliberare

la realizzazione dell'isola ecologica di quartiere o ancora meglio UN 'ORTO URBANO a fini sociali.

C.C. del 29.11.2018

f.to

I consiglieri comunali

Antonio Sclitore
Roberto Agui
Angelo Bland
Roberto Agui
Roberto Agui